Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se richiesto direttamente, Lire 4.60, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2.— circa. — PAGAMENTO ANTICIPATO



Direzione ed amministrazione del giornale in VIA TREPPO n. 1 — UDINE — Una copia in gruppo Lire 1.60.

ANNO XIII N. 51. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 22 Dicembre 1912

Buone Feste

Buon Natale, abbonati e lettori!

Vi auguriamo di godere nel vostro spirito tutto il gaudio, la piena gioia cristiana, la contentezza intima che le S. Feste Natalizie altre volte han recato al nostro cuore.

L'han recata questa gioia serena al cuore quando era puro e retto, quando teneva fede alla legge divina ed umana nelle azioni private e pubbliche, quando nulla c'era nel nostro operato che contrastasse colla coscienza.

Vi auguriamo la pace nelle famiglie vostre; Gesù rinasca spiritualmente nel cuore d'ognuno di noi e dei nostri cari.

CIRCOLI DI COLTURA

Siccome da parecchie parti ci si chiedono statuti di circoli di cultura per le signorine cattoliche, crediamo far cosa utile riproducendo questo che troviamo nel resoconto sommario del Congresso femminile della Diocesi di Lodi e che ci sembra rispondere bastevolmente allo scopo.

Schema di Statuto

Art. 1. — E' costituito in......... un *Circolo di Cultura* avente per iscopo una istruzione più profonda della donna nel campo religioso, sociale, educativo e letterario.

Art. 2. — Il Circolo si propone di raggiungere lo scopo mediante: *Conferenze* religiose, sociali di attualità, tenute da persone competenti; *Studi particolari* su determinate questioni, compiuti dalle signore e signorine inscritte al Circolo e svolti sotto forma di lezioni; una *Biblioteca circolante* a servizio delle Socie.

Art. 3. — Per entrare a far parte del Circolo occorre:

a) farne domanda alla Presidenza, che si riserva la facoltà di accettare o no la domanda stessa;

b) pagare la quota di L. 3 annue.

Art. 4 — Il *Circolo di Cultura* è diretto da un Consiglio direttivo composto di una Presidente, di un Assistente ecclesiastico, di due Consigliere, di una Segretaria e di una Bibliotecaria.

Art. 5. — Il Circolo è diviso per sezioni: Sezione religiosa, sociale, educativa, letteraria; e così le adunanze che tiene settimanalmente, riguarderanno una la cultura religiosa, una seconda la cultura sociale, una terza la cultura educativa, una quarta la cultura generale.

Art. 6. — Ogni adunanza comprende:

a) la lettura del verbale dell'adunanza precedente;

b) la lezione;

c) recensioni o sunti di libri o riviste che riguardano la materia del giorno.

Art. 7. — La lezione settimanale, le recensioni ed i sunti saranno fatti dalle socie del Circolo di ciò incaricate dalla Presidente, che, nell'assegnare i temi, dovrà tener conto del tempo disponibile di ogni singola socia e delle competenze particolari in materia.

Le socie, senza però *esserne obbligate*, accetteranno di buon grado l'incarico che dà loro la Presidente, cooperando così al buon andamento del Circolo stesso.

Art. 8. — Il Circolo curerà che in epoche da convenirsi, siano tenute da persone competenti corsi di Conferenze religiose, sociali, alle quali potranno prender parte anche persone estranee al Circolo mediante la tassa annua di L. 2.

Art. 9. — Le istituzioni di cultura che avranno vita dal Circolo, si svolgeranno con la sorveglianza della Presidenza della Sezione di Cultura religiosa e sociale.

Art. 10. — Il Circolo ha una biblioteca circolante per facilitare alle Socie la lettura dei libri di sana dottrina relativi alle questioni che si svolgono nel Circolo.

Le Socie sono invitate a mettere a disposizione temporanea delle loro consocie, quei libri e quelle riviste di cui dispongono e che sono accettati dalla Presidenza; ed a consegnarli alla Biblioteca onde essa sia responsabile della restituzione.

Sarebbe bene e necessario che in ogni centro d'Italia uno di questi circoli sorgesse per la cultura anche delle classi più umili; perchè se i cattolici non provvederanno ad adempiere a questo compito nobilissimo, provvederanno gli avversari con gravissimo danno della fede e della cultura sana delle nostre popolazione.

Per la libertà di scuola

In tutti i centri principali della Provincia di Como domenica si tennero comizi di migliaia di persone per reclamare la scuola libera e cristiana.

Bisogna notare che nella Provincia di Como è il collegio di Tirano, del quale è deputato il ministro massone dell'istruzione pubblica.

Ecco la parte sostanziale dell'ordine del giorno votato in tutti quei comizi:

« I cattolici della Provincia di Como reclamano altamente:

1. Che i comuni e le superiori autorità rispettino e conservino l'insegnamento religioso nelle scuole come nel passato;

2. Che i Comuni domandino subito al Consiglio provinciale scolastico la facoltà di conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari, ed i consiglieri provinciali scolastici eletti dai Comuni e dalla Provincia sostengano e facilitino il riconoscimento di tali autonomie;

3. Che i deputati dei Collegi della Provincia di Como insistano presso il Governo perchè si definisca al più presto, in modo chiaro e conforme alla volontà ed al diritto naturale ed inalienabile della assoluta maggioranza dei genitori italiani, la conservazione dell'insegnamento religioso nella scuola primaria.

I convenuti affermano infine che lo sviluppo del maggior grado di educazione ed istruzione in tutte le scuole d'Italia, dalle elementari alle universitarie, non potrà ottenersi che colla sanzione legale della *libertà d'insegnamento*, e perciò invitano tutti i cattolici e gli uomini veramente liberali e democratici a tenere sempre viva, con l'opera pubblica e privata ed anche con sacrifici economici, l'azione che tende a realizzare questa benefica e salutare libertà ».

Calunnia rossa rimangiata

Durante l'agitazione che ebbe luogo nella plaga bresciana pel nuovo patto colonico, la *Brescia Nuova* infatuata a magnificare le gesta dell'avv. Paroli allora candidato politico socialista pel collegio di Verolanuova, usci tra l'altro a stampare che «l'on. Longinotti forniva di sottomano ai padroni la corda per impiccare i propri dipendenti».

L'on. Longinotti, il cattolico deputato di Verolanuova, sporse querela per ingiuria e diffamazione contro il giornale socialista, concedendogli naturalmente la più ampia facoltà di prova. Ma all'udienza in tribunale venne rilasciata all'on. Longinotti la seguente dichiarazione:

«I sottoscritti, direttore e gerente del giornale *Bescia Nuova*, riservandosi piena libertà di discutere uomini pubblici e indirizzi politici secondo le funzioni proprie della stampa, deplorano che la violenza della polemica li abbia tratti ad usare nei numeri 4 e 11 maggio 1912 del loro giornale, a proposito della agitazione per il patto colonico, le frasi querelate dall'on. Longinotti; frasi che a quella che voleva essere una critica di principi facevano assumere il carattere di un attacco personale; dichiarano perciò che non era loro intendimento di recare offesa all'on. Longinotti del quale riconoscono la rettitudine e la lealtà di propositi e d'intenti».

Con questa ritrattazione, e assunte gli offensori proprio carico le spese, l'on. Longinotti si dichiarò soddisfatto.

Sacerdote che muore vittima del suo dovere

Si ha da Parigi:

I giornali narrano l'eroica morte incontrata da un ecclesiastico, l'abate Mario Puyos Condray appartenente ad una aristocratica famiglia normanda, cappellano militare a Versailles.

Egli era stato giovedì scorso all'ospitale militare presso un artigliere che è morto colpito da febbre infettiva. Il sacerdote compì il dovere del suo ministero, malgrado il pericolo che egli non ignorava avendolo i medici avvertito di ciò. L'abate prodigò i conforti religiosi all'agonizzante assistendolo fino all'ultimo momento. Il soldato è morto venerdì. La sera stessa il cappellano militare si è ammalato con gli stessi sintomi ed è morto ieri vittima del suo dovere. Aveva 35 anni.

A Fontainebleu gli saranno fatte esequie solenni alle quali un generale assisterà in rappresentanza del ministro della guerra Millerand.

La libertà di pensiero

I Governi che nel nome del *libero pensiero* si sono succeduti da più di mezzo secolo in Italia ci hanno proprio condotti alla schiavitù del pensiero, col monopolio della scuola cioè colla scuola resa proprietà esclusiva dello Stato.

La scuola è l'officina del pensiero. La scuola elementare guida il pensiero delle classi popolari, le scuole secondarie dirigono il pensiero delle classi medie, l'Università dà il pensiero alle classi dirigenti. Il pensiero è schiavo della scuola, la scuola è schiava del Governo. Più brevemente: il pensiero in Italia è schiavo dell'uomo che è al Governo.

Oggi è ministro dell'istruzione Credaro, ed è l'uomo Credaro che comanda al pensiero dell'Italia, domani sarà Bissolati, e il socialista Bissolati sarà il signore del pensiero degli italiani. E' dura, è obbrobriosa, ma è così.

Ora guai a quella Nazione in cui il popolo non è padrone del suo pensiero, in cui cioè il popolo non ha la massima delle proprietà, delle libertà.

Al fanciullo, allo studente non si lascia la libertà di pensare come vuole; perchè la libertà di pensiero del fanciullo è quella di pensare come il padre suo, del quale avanti alla natura, alla società, allo Stato, alla legge è una parte, formando quasi una sola cosa.

Il pensiero in Italia è così equiparato al sale, al tabacco, perchè come il sale e il tabacco è divenuto un monopolio dello Stato.

I cattolici italiani sono quindi ridotti ora in Italia a combattere e a lottare per la libertà di pensiero. La guerra ha il suo campo naturale nelle elezioni. Chi è per la libertà, per la libertà suprema che è quella del pensiero e della scuola, stia coi cattolici; chi è contro la libertà vada pure al campo nemico a combatterci.

Belle e sante battaglie si combatteranno sempre in Italia per la libertà; splendide furono le vittorie. La stella della libertà che ha sempre sorriso alla fortuna d'Italia non è ancora tramontata.

Il liberalismo dei radicali

Nella grossa questione dell'*exequatur* finora negato a mons. Caron, arcivescovo di Genova, si è manifestato tutto l'odioso giacobinismo del governo radicale massonico, che ora regge le sorti dell'Italia. Lon. Cavagnari aveva in proposito presentata una interrogazione; ma il governo si *rifiutò di rispondere*, impedendo all'interrogante di svolgere liberamente le sue critiche. E' una indegnità! un governo, che si atteggia a liberalissimo e pretende al monopolio della democrazia, rifiuta di dar ragione di un atto di potere abusivo, che rappresenta il più sfacciato oltraggio ai diritti della Chiesa e del popolo. E che questo indugio a dare l'*exequatur* sia un abuso di potere resulta in modo evidente dalla lettera e dallo spirito dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1871: «Sono aboliti l'*exequatur* e il *placet* regio ed ogni altra forma di assenso governativo per la pubblicazione ed esecuzione degli atti della autorità ecclesiastica; però fino a quando non sia altrimenti provveduto con la legge speciale di cui all'art. 18, rimangono soggetti all'*exequatur* e al *placet* regio gli atti di esse autorità ecclesiastiche che riguardano la destinazione dei beni ecclesiastici e la provvista dei benefici maggiori e minori».

Dunque è chiaro che il governo deve limitare l'opera sua all'esame di quanto concerne il conferimento della temporalità, e non à ne può avere alcuna ingerenza nel giudizio della idoneità o meno delle persone prescelte dalla Sede Apostolica. L'atteggiamento assunto di fronte a mons. Caron non è dunque che un abuso di potere, che preludia a ben altre intromissioni giacobine nell'ambito dei diritti inviolabili della Chiesa. Un governo come l'attuale, che finora è stato forzato dal timore del popolo a racchiudere entro limiti modesti la propria attività anticlericale, non può che attendere il momento opportuno per dare libero sfogo alle proprie aspirazioni liberticide a' danni dei cittadini cattolici. Sono questi disposti a lasciarsi mettere il piede sul collo? La risposta avremo nel 1913, verso cui ci muoviamo non senza enormi preoccupazioni.

Penitenza!

Vangelo della Dom. IV d'Avento

Nell'anno decimo quinto dell'Impero romano di Cesare Tiberio, essendo procuratore della Giudea Ponzio Pilato e tetrarca della Galilea Erode e Filippo suo fratello tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i pontefici Anna e Caifa, il Signore parlò a Giovanni figliolo di Zaccaria, nel deserto. Ed egli andò per tutto il paese intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati.

Come stava scritto nei libri del profeta Isaia: La voce di Uno grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate la strada per cui il Signore deve passare. Tutte le valli si riempiranno e tutti i monti e le colline si abbasseranno e i luoghi tortuosi si appieneranno e tutti gli uomini vedranno la salute di Dio.

Come vedete la Chiesa nei quattro vangeli delle domeniche d'Avvento insiste sempre nella penitenza, nella cancellazione dei peccati per il Natale, per la venuta di Gesù, come predicava il Battista per la prossima vita pubblica del Salvatore.

La strada che il Signore farà ritornando spiritualmente nel Santo Natale sarà quella delle anime nostre, esse quindi debbono essere preparate, ripulite, dalle immondizie e dagli impedimenti; le anime nostre cioè debbono essere mondate dal peccato, col battesimo della penitenza, cioè colla confessione. La predica di Giovanni per il battesimo di penitenza allo scopo della remissione dei peccati dobbiamo applicarla a noi se vogliamo che anche per noi valga la promessa di vedere la salute di Dio.

Non solo ma cerchiamo di indurre anche il nostro prossimo a mondare l'anima dal peccato per la festa del Natale se vogliamo godere la serenità, la pace, lagioia che questa solennità reca ai fedeli.

Un'ex-sindaco sindacalista deplorato per accuse d'indole morale

Si ha da Ferrara:

Una commissione d'inchiesta socialista, composta dell'on. Marangoni, dell'avv. Adelmo Nicolai e da Romualdo Rossi, direttore della *Scintilla*, per incarico della Camera del Lavoro ha esaminate una serie di accuse di ordine morale gravanti sull'ex sindaco della amministrazione sindacalista di Argenta, Gaetano Zardi, ed ha presentato alla Commissione esecutiva della massima organizzazione i risultati del proprio lavoro. La relazione conclude col proporre che lo Zardi sia destituito da tutte le cariche e privato da qualsiasi incarico che gli fosse stato conferit ocon mandato dalle organizzazioni.

Vescovo e Francescani di Terra Santa decorati dall'Italia

Il giorno 21 novembre giungeva in Gerusalemme, per riprendere l'ufficio consolare d'Italia, rimasto chiuso circa 14 mesi, a causa della guerra libica, il co. Carlo Sanni. Egli era latore di onorificenze, proposte da S. E. il Ministro degli Affari Esteri alla firma reale, in data 9 giugno 1912 per Sua Eccellenza Monsignor Luigi Piccardo, Vescovo ausiliare dell'Eccellentissimo Patriarca di Gerusalemme, nominato Commendatore della Corona d'Italia; per il R.mo Padre Roberto Rezzoli da Villafranca di Lunigiana, Custode di tutta la Terra Santa, pure nominato Commendatore; per il P. Luigi Michieli da Venezia, già Commissario di Terra Santa alla Vigna, ora Superiore di Casa Nova, Gerusalemme, Ufficiale della Corona. (E' questa la quinta decorazione che adorna il petto dell'umile frate: quella del S. Sepolcro, quella di Francesco Giuseppe Imperatore d'Austria, due dell'Italia ed una della Turchia) e per il R. P. Lodovico Ciganotto, da Motta di Livenza, Lettore Generale di Filosofia e Sacra Teologia, venne nominato cavaliere.

Mentre ci congratuliamo coi decorati, non possiamo non apprezzare il riconoscimento dell'azione civile e religiosa di questo Vescovo e dei tre umili figli di San Francesco. Il nostro pensiero però si porta agli oltre 400 religiosi francescani che, nella Palestina, nella Siria, nell'Egitto, sotto lo stemma delle cinque croci, esercitano la medesima opera salutare, sostenuti, non già dai governi, ma dalla Fede, alimentati non da sovvenzioni governative, ma dall'obolo dei fedeli.

Rubrica dell'Emigrante

L'emigrazione femminile

Mentre l'emigrazione maschile nella nostra provincia segna in quest'anno un notevole ribasso, la femminile invece segna un sensibile aumento. Le condizioni economiche odierne spingono la donna a uscire di casa, ad allontanarsi dalla famiglia, a battere alla porta delle fabbriche e degli stabilimenti industriali in cerca di lavoro e di pane.

Generalmente non è il capriccio, non il desiderio di uscire dal sacro cerchio della famiglia, dal pietoso controllo dei genitori, come alle volte si vuole pensare che le determini a partire, sibbene il bisogno e il desiderio onesto di guadagnare e risparmiare qualche cosa.

Credetelo è con una stretta al cuore che le nostre ragazze vanno nelle terre dell'ignoto. Prima di partire ànno promesso sollennemente a Dio, alla loro coscienza alla madre loro di fuggire i pericoli e di conservarsi oneste e buone le povere sorelle nostre nella terra straniera! Ma i pericoli sono troppi e non sempre, purtroppo, i loro buoni e santi propositi vengono mantenuti. Avete ragione perciò, o madri, di tremare al pensiero di mandare le vostre figliuole lontane da voi, avete ragione di essere gelose del loro onore.

Che cosa fanno le nostre operaie all'estero.! — Sulle fornaci.

Gran parte vengono occupate sulle fabbriche di laterizi con accordanti comprovinciali. Sono molto laboriose, generalmente sobrie, rendono assai all'accordante e costano relativamente poco.

Per quanto il Rev.ma Missionario Don Longo nei lavori da lui visitati abbia trovato motivi di lodare la correttezza e la onestà delle nostre operaie, ciò non per tanto io penso con tristezza a queste giovani che vengono arruolate pei lavori di fornace, ove per quanti riguardi si vogliano usare alle ragazze, queste perdono, ci perdono la preziosa e delicata virtù femminile, perdono il pudore e la grazia! E dove mancano le attenzioni dove i due sessi sono frammischiati sul lavoro, non solo, ma anche nei quartieri, sapete voi, ciò che perdono? Io non lo dico.

Negli stabilimenti.

Un numero abbastanza grande di operaie si dirige negli stabilimenti industriali, setifici, cotonifici, industria di merletti e tessitura meccanica.

In SVIZZERA. — La signorina Amj A. Bernardi che fece ultimamente un'inchiesta nel distretto consolare di Basilea in seguito ad ordine del R. Commissariato dell'Emigrazione e dietro invito del R. Console generale comm. Nagar, scrive:

che nella Svizzera l'amoralità delle giovani riesce più impressionante che altrove, perchè vivono indipendentemente e sono framischiate ai lavori cogli uomini. Sconsiglia di incoraggiare l'emigrazione femminile, e in particolare la sconsiglia nei dintorni di Lucerna. Dice che le ragazze che convivono negli asili (*heim*) risparmiano assai più di quelle che sono indipendenti. Le quali attratte dagli allettamenti spendono, spendono e finiscono coll'essere sempre in debito, o nel miglior caso al semplice pareggio, benchè il salario che percepiscono varii da L. 1.80 a 4 al giorno, contro la spesa di L. 0.85 a 1.25 quotidiane. Infine augura che le istituzioni filantropiche e l'associazione per la protezione della giovine abbiano di interessarsi efficacemente a vantaggio delle nostre operaie.

Nel BADEN. — Proprio nella trascorsa settimana sono partiti alla volta di Gutach 22 operaie da Tarcento. Le informazioni che abbiamo avute sono buone e rassicuranti. Sono oltre 200 le donne e ragazze occupate nella fabbrica di seta dei Gutermann e in altre fabbriche di cotone a Gutach. Per le ragazze della fabbrica dei Gutermann, esiste uno splendido asilo (detto *Madchenheim*) dove le nostre operaie ricevono vitto ed alloggio al prezzo di 70 centesimi. La direzione dell'Asilo è affidata alle suore cattoliche di Gengenbach che non indietreggiano di fronte a nessuna fatica per tener sane, allegre e buone le ragazze affidate alle loro cure. La signorina Frieda Wenck di Freiburg, è stata parecchie volte a Gutach a dare lezioni di canto alle ra-

gazze. In generale la colonia di Gutach va bene con soddisfazione di tutti.

Emmendingen. — Scrive il sac. Dr. Gustavo Loffer, che le ragazze italiane frequentano lodevolmente le funzioni religiose.

Mannheim. — La suora direttrice dell'Asilo di Sandhofen disse che la condotta delle italiane è visibilmente migliorata.

Da *Engen* - *Stockach* - *Radolfzell* ove lavorano oltre 200 italiane, le informazioni sono in linea generale buone per quanto riguarda il lavoro, il vitto ed il risparmio. Così pure ad Arlen - Rielassingen e Volkertshausen.

Il Missionario chiama ottime le ragazze degli asili di Tiefenstein, Hausen, Raibach ecc., che sono guardate con amorevoli cure dalle benemerite suore cattoliche di Gengenbach.

Nel VURTTEMBERG. — I due benemeriti Missionari degli italiani Dr. Kurz ed A. Vogt ci danno consolanti informazioni delle numerose operaie occupate nelle vicinanze di Stuttgart e di Wangen. Scrive il Dr. Vogt che le italiane di Ravensburg e Wangen vanno ricordate come esempio per frequenza ai SS. Sacramenti.

* * *

Ed ora un po' di riflessione.

Dall'esposta relazione risulta provato quanto noi affermavamo fin da' principio: che l'emigrazione femminile va sempre aumentando. Ora se dobbiamo consolarci per le relazioni che parlano generalmente bene delle nostre ragazze, grazie alle solerti cure delle suore e dei Missionari, ciò non di meno l'emigrazione delle donne, resta sempre un fatto compassionevole, deplorevole; tanto più se si pensa che l'opera di Assistenza non è ancora penetrata in molte fabbriche ed in molti lavoratori. E poi, la donna per la sua natura non è fatta per rammingare all'estero, ma per attendere alla casa. Alla fanciulla non basta la custodia di una persona qualunque, ma le è necessario l'occhio vigile della madre per conservare sulla sua fronte quel candore che è il suo ornamento più bello. E perciò al vedere tante fanciulle lanciate in mezzo ai pericoli non basta esclamare, povere figliuole, ma si richiede il concorso della famiglia. Si facciano più amanti del risparmio certi padri e certi fratelli, si sviluppino le industrie nei nostri paesi ed in breve noi vedremo se non scomparire almeno diminuire una grande piaga della società presente, l'emigrazione femminile.

Pontebba, 19 dicembre 1912.

G. PAOLONI.

Nell'ospedale laicizzato di Pavia bisogna morire per forza

In un ospedale *laicizzato* (cioè privato delle suore) di Pavia è capitato questo bel casetto. Un ammalato venne trovato immobile sul suo letto e senz'altro lo si ritenne morto. Si tirarono le tendine attorno al letto e lo si coprì col lenzuolo funebre. Intanto venne avvisata la vecchia moglie che vivamente addolorata accorse al capezzale del suo amato coniuge per vederne ancora una volta le care sembianze.

Ivi giunta, levò il sudario e disperatamente avvinghiatasi a quel corpo, prese a chiamarlo coi nomi più cari.

E qui viene il bello.

Il morto, che non era morto, cominciò a spalancare gli occhi ed emise un flebile rantolo. La donna richiamò per nome il marito, e questi pure chiamò per nome la donna. Lo stupore dei presenti al fatto è più facile immaginare che descrivere.

All'ospedale si cercò di soffocare la voce del fatto: ma inutilmente. I commenti sono infiniti.

La commedia garibaldina

Un giornale non sospetto di clericalismo, il *Mattino* di Napoli, così chiude un suo articolo sulla tragicommedia dell'attuale spedizione garibaldina in Grecia:

«Dopo tutto ci siamo consolati della fine di queste degenerazioni garibaldine ad uso della famiglia di Ricciotti, e dell'anticlericalismo da asilo infantile. (A Roma c'è un ricreatorio Anita dove le fanciulle vestono la camicia rossa). Il garibaldinismo di Ricciotti è morto combattendo contro un principio di nazionalità, in Albania; e non poteva certo finir peggio. Ora questa fine servirà a far sì che ad un appello di Ricciotti non possa rispondere oramai più nemmeno quel centinaio di italiani che hanno potuto illudersi, giorni fa, di risuscitare un simbolo della nostra anima nazionale. E il fatto che la commediai ndegna sia una buona volta finita non può non confortare, ogni schietto e sincero italiano».

Il disastro ferroviario di Guardia Mangano

Lunedì alla stazione di Guarda Mangano in Sicilia, causa un falso scambio due treni, un direttissimo ed un merci si investirono violentemente.

Le locomotive, il bagagliaio e la vettura di terza classe del direttissimo rimasero grandemente danneggiate: la vettura mista di prima e seconda classe fu frantumata e la vettura ristorante sviò spezzandosi.

Dai rottami furono estratti 15 morti e 30 feriti: fra i primi vi sono il macchinista ed il fuochista della macchina del treno investitore, mentre il personale delle altre due macchine è tra i feriti.

Di qua e di là dal Tagliamento

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 912).

AFFARI APPROVATI.

Udine. — Legato Tullio: vendita terreni in Monfalcone; proroga pagamento saldo prezzo.

Pasiano di Pordenone — Prolungamento ponte di Corva: mutuo L. 32.000 con la Cassa DD. e PP.

Caneva — Aumento salario alla bidella di Sarone.

Claut — Condono parte di debito a Lorenzini Davide.

Azzano X — Medico condotto dottor Cappellotti: indennità buona uscita.

Trasaghis — Vendita casa in Alesso.

Verzegnis — Regolam. organico impiegati e salariati.

Martignacco — Aumento stipendio al medico condotto.

Meduno — Id. id. alla levatrice Grafetti.

S. Giorgio di Nogaro — Id. salario al custode del Cimitero di Zuino ed al bidello della scuola di Malisana.

Maiano — Mutuo per pagamento passività.

Preone — Assegno piante al conduttore della malga Pallis.

Montereale Cellina — Mutuo cambiario.

Pavia di Udine — spesa per illuminazione pubblica.

Muzzana - Bertiolo — Seconda offerta pei militari feriti e famiglie dei caduti in Libia.

Gonars — Contributi pro espulsi e pro flotta aerea.

Tramonti di Sopra - Pasian di Prato - Casarsa - Artegna — Cassa pensioni impiegati: fogli di detrazione.

DECISIONI VARIE.

Sacile - San Vito al Tagliamento — Consorzio esattoriale 1913-1922. Esprime parere favorevole.

Aviano - Pasian Schiavonesco — Id. id. Contratto id. id.

Rivignano — Esattoria: nomina esattore 1913-922. id. id.

Pordenone — Consorzio esattoriale 913-922: cauzione, id. id.

Tarcento — Esattoria: contratto, id. id.

Cividale — Id. Assunzione servizio cassa e riscossione consorzi Poiana, id. id.

Pasian di Prato — Acquisto area per allargamento via Villalta in Passons id. id.

Moggio — Cauzione esattoriale, id. id. contrario.

Arta - Rivolto - S. Giovanni di Manzano - Sutrio. Spesa per manutenzione ordinaria Porto Nogaro. Diffida i comuni a pagare, salvo emissione di mandato di ufficio.

S. Quirino - Ronchis - Brugnera - Cordovado - Fanna - Cavasso Nuovo - Fagagna - Stregna. Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Cavasso Nuovo — Ricorso maestro Maraldo per pagamento stipendio. Respinge.

RINVII.

Pontebba — Mutuo attivo L. 6000 a Faleschini Attilio.

L'interdetto a Cercivento

Nell'imminente numero della *Rivista Diocesana*, in cronaca Diocesana, apparirà sotto il titolo «I fatti dolorosi di Cercivento», quanto segue:

S. E. l'Arcivescovo con Suo decreto 1.o gennaio 1912 dava finalmente una nuova circoscrizione ai Vicariati foranei della vastissima Arcidiocesi portandoli da 21 a 27.

La parrocchia di Cercivento nel canale del But che per antico apparteneva all'Arcidiaconato di Gorto, nel canale del Degano, e dal quale distava ben tre ore di montagna, venne assegnata al nuovo Vicario foraneo residente in Paluzza.

Una Commissione reclamò con sua istanza presso Mons. Arcivescovo vedendosi tolta la possibilità che il proprio parroco potesse una volta o l'altra fregiarsi del titolo di Arcidiacono che passa per anzianità ai singoli Parroci dell'Arcidiaconato.

S. E. Mons. Arcivescovo rispose con lettera spiegando le ragioni giuridiche e disciplinari del suo procedimento: che parve fosse accolto con docilità.

Purtroppo recatosi il nuovo Vicario foraneo domenica scorsa 15 dicembre a Cercivento per la S Visita foraniale venne fatto segno, nella stessa, a una dimostrazione incivile e oltraggiosa al luogo sacro, al Vicario foraneo rappresentante dell'Arcivescovo.

S. E. Mons. Arcivescovo avutane esatta informazione lunedì stesso, prima ancora che gli pervenisse il rapporto del mitissimo Vicario foraneo, mandò il seguente decreto al Rev. Parroco di Cercivento.

Udine 17 Dicembre 1912.

M. R. Signore,

Ci consta ineccepibilmente che il R.mo Vicario foraneo di Paluzza nella Visita Pastorale ha ricevuto in codesta Chiesa parrocchiale, nell'esercizio delle sue funzioni di Foraneo, dimostrazioni incivili o oltraggiose pel luogo sacro, per la persona del degno Sacerdote e per l'Arcivescovo del quale era rappresentante.

E' nostro dovere protestare, come protestiamo, contro coloro che direttamente ed indirettamente sono stati causa di così deplorevoli manifestazioni e perchè si comprenda la gravità dell'offesa fatta al luogo sacro e alla suprema Autorità ecclesiastica diocesana — la quale ha indiscutibile diritto di affidare la vigilanza dei suoi Sacerdoti e delle Parrocchie a quelle persone che meglio crede — e inoltre a salutare correzione e a preventivo esempio colle presenti lettere

interdiciamo

dal 22 dicembre al 7 gennaio 1913 ogni funzione religiosa nella Parrocchia di Cercivento, permettendo solo la celebrazione della S. Messa senza canto, l'amministrazione dei S. Sacramenti e la spiegazione del Vangelo e del Catechismo.

Il Rev. Parroco parteciperà in Chiesa questo nostro provvedimento; sperando che la popolazione di Cercivento, la quale ci ha dato grande conforto, come ben lo ricordiamo nella S. Visita pastorale e nella S. Missione, vorrà docilmente accettare le disposizioni del Superiore ecclesiastico e riparare l'offesa a Dio e all'Arcivescovo.

✠ ANTONIO ANASTASIO Arciv.

CODROIPO.

Chiusura dell'Asilo Infantile

Essendo parecchi i bambini del nostro Asilo Infantile ammalati di orecchione (matmul), il Consiglio Direttivo venne nella determinazione di chiuderlo, e ciò, s'intende in via provvisoria.

Da domani, quindi, l'Asilo rimarrà chiuso fino a tempo indeterminato.

E' sperabile che la malattia non faccia maggiori progressi, e questo per la tranquillità dei genitori.

Visita Pastorale

Il nostro beneamato Pastore, S. E. Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, nella sua visita pastorale, somministrerà la S. Cresima nei giorni seguenti:

A Codroipo il 26 e 27 corr.

A Goricizza il giorno 28.

A S. Lorenzo di Sedegliano il 29.

A Pozzo di Codroipo il 30.

A Gradisca di Sedegliano l'ultimo giorno del 1912.

GEMONA

Cinque volontari ciclisti in pericolo

Cinque volontari ciclisti di Udine, facenti parte, sembra, della compagnia che domenica si è recata in gita al Quarnan trovavi verso le ore 19 sopra la strada del Glemina, sulle sue falde ovest, in pericolo di non poter più ne discendere nè risalire.

Alle loro grida accorsero dei passanti e si riescì dopo qualche stento a fargli arrivare sulla via.

Per la costituzione d'un corpo di vol. ciclisti

Si sono domenica riuniti in seguito ad invito del sind. di Gemona, in una sala del Palazzo Municipale, i Sindaci del Mandamento, il Presidente della Società di Tiro a Segno ed altre Autorità locali per trattare della costituzione di un Corpo di volontari alpini, di cui ebbi altra volta ad occuparmi.

I convenuti hanno nominato un Comitato demandando allo stesso la nomina del Presidente, la compilazione dello statuto ed il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero.

Il Comitato è composto dei signori Sindaci del Mandamento, dell'on. Ancona, dei Consiglieri Provinciali, del direttore e vice-direttore della Società di Tiro a Segno signori cav. Zozzoli e co. Gropplero, del Comandante del Battaglione Gemona, del Comandante del Presidio locale, del Presidente della Società di Tiro a Segno.

PRAVISDOMINI

La maestra investita da due armente in fuga.

Martedì sera la maestra, signorina Maria Salguello mentre si recava in bicicletta ad Annone Veneto, giunta presso la villa Girardi rimase investita da due armente impazzite.

La povera signorina fu gettata violentemente a terra, e riportò una grave escoriazione al braccio sinistro, un'altra ferita al naso, forti ammaccature in tutto il corpo. Nella violenza dell'investimento ebbe strappate le vesti, mentre la bicicletta travolta dal veicolo si rese addirittura inservibile.

Le prime cure le furono prestate alla villa.

Il padre della maestrina ha sporto denuncia contro il proprietario delle armente signor Bigai, per la rifusione dei danni e delle spese.

PAGNACCO

Campanile

Questo ascende, corre al suo termine. Quest'anno non ostante la comune scarsezza, i pagnacchesi e i signori villeggianti risposero benevolmente all'appello che il parroco andò facendo di casa in casa nei mesi di luglio e agosto.

Scuola di disegno

E' aperta da alcune domeniche e frequentata da bel numero di giovani anche non emigranti. Insegna il prof. Piccini.

La Novena del S. Natale

a cui sempre intervengono numerosissimi i fedeli celebra quest'anno il primo Centenario della sua istituzione in questa Chiesa parrocchiale.

Angelo Mesaglio condannato

Quel tal Angelo Mesaglio di qui emigrato a Nels (Austria) che tempo fa in rissa fra friulani e austriaci, uccideva in isbaglio una donna, è stato condannato da quel tribunale a soli 4 mesi di reclusione, vendo accolta la tesi della legittima difesa.

S. STEFANO DI PALMANOVA

Funebri solenni

(13). — I funebri di Don Nicolò Berlai, ieri avvenuti, furono una solenne dimostrazione di affetto e di stima di questi buoni parrocchiani al loro compianto parroco ad essi strappato da atroce malattia tollerata con edificante rassegnazione. La vista di tutta quella folla immensa compresa di vivo dolore, lagrimante dinanzi alla salma di Don Berlai mi riempì l'animo di commozione indescrivibile.

TARCENTO.

Nuovo studio d'avvocati

Apprendiamo con vivo compiacimento che col 1.o Gennaio p. v. gli egregi amici nostri e valenti professionisti avvocati Agostino Candolini e Mario Pettoello apriranno studio a Udine in Via Lovaria, Palazzo Banca Cattolica, e a Tarcento in Via Marinelli.

Sappiamo che l'avv. Candolini si troverà a Udine nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Congratulazioni vivissime agli amici e auguri.

CHIUSAFORTE

Pesca di Beneficenza

Giovedì 26 corrente, festa di S. Stefano, avrà luogo la Pesca di beneficenza «pro Asilo Infantile». I doni sono già bellamente disposti nella sala dei signori Pesamosca. Spiccano nel centro quelli di S. M. il Re, di S. S. il Papa, dell'on. Valle, dei conti Agricola, Piussi e famiglia Rizzi.

La varietà, ricchezza, molteplicità dei doni, la serietà e perizia delle persone incaricate della numerazione e distribuzione, dànno pieno affidamento della buona riuscita della Pesca.

La festa sarà allietata dalla distinta banda musicale di Pontebba.

FAEDIS.

Nuovo medico

(13). — Avendo, nella settimana, il dott. Iorio presentate le sue dimissioni da medico condotto di questo comune, però dopo d'aver ricevuta una solenne disdetta dall'Amministrazione locale, disdetta confermata a pieni voti anche dal R. Ministero, ieri arrivò tra noi per la supplenza il giovane dott. Tito Borelli padovano che attualmente si trovava come assistente nell'importante ospedale di Pordenone.

Si presenta con le migliori referenze: a lui il benvenuto e l'augurio di una buona permanenza.

BUIA

Assemblea Generale della Banda Cattolica di Buia

Venerdì della passata settimana, alle ore sette di sera, nella sala della scuola, si riunirono in assemblea i soci della Banca Cattolica.

Erano presenti l'Assistente Ecclesiastico il Presidente, il cassiere-segretario e i soci in numero di 39.

Mancavano il vice presidente e sette soci che giustificarono la loro assenza.

Letto l'ordine del giorno si incomincia la seduta.

Primo venne fatto il resoconto morale e finanziario dell'esercizio 1911-12, che colla soddisfazione di tutti venne approvato ad unanimità. Seguì la nomina delle cariche e riuscirono eletti i signori Antonio Nicoloso d'Andrea - Presidente — Angelo Guerra fu Vincenzo - Vice presidente — Enrico Marcuzzi fu Giovanni - Cassiere e segretario che ben volentieri accettarono le cariche.

Si passò poi alla nomina dei membri per la commissione, incaricata di raccogliere le offerte dei soci onorari; e vennero nominati dodici soci divisi, due per borgata.

In ultimo venne formata l'altra commissione di quattro membri perchè curi la raccolta delle offerte nel giorno del primo d'anno; mentre la banda percorrerà, suonando allegre marcie, le vie del paese.

Due aggressioni a mano armata

Certo Giovanni Minisini, assieme alla moglie faceva ritorno lunedì sera dal mercato di Tarcento, quando, giunti presso le paludi di Bueris furono fermati da un giovanotto che armato d'una rivoltella, impose loro di consegnare i soldi. La donna gettatasi risolutamente contro il malandrino lo afferrò per il braccio armato dandosi ad invocare aiuto.

Il malandrino temendo il sopraggiungere di soccorsi si diede alla fuga.

— Martedì anche certo Luigi Ganzitti, detto «Vento» mentre rincasava fu fermato da un giovanotto che gli sparò contro due colpi di rivoltella ferendolo al braccio destro.

La notizia di queste due aggressioni ha vivamente impressionato la popolazione e tutti temono di trovarsi fuori, soli, la notte.

La benemerita ha attivato delle minuziose indagini.

Quale autore delle due aggressioni fu arrestato certo Forte Erminio detto *Frisach*

TURRIDA

Così va bene! - Sempre avanti!

(18). — L'infaticabile e tenace dott. Biavaschi ha cominciato bene il ciclo delle sue conferenze sul tema «Consigli pratici agli emigranti».

Ieri sera, prima a Rivis, nell'aula scolastica, e poi a Turrida, nella sala della latteria sociale, innanzi a un uditorio, più che numeroso, tratteggiò con parola piana, chiara e convincente i casi d'infortunio e le altre pratiche sostenute e condotte a buon termine dal Segretariato del Popolo di Udine, a pro degli emigranti.

Vibratamente dimostrò la guerra subdola e poi aperta, che si mosse e tutt'ora si muove dai massoni e dai socialisti, *con la più potente ingiustizia*, contro un'istituzione così filantropica, patriottica, unicamente perchè professa principi cristiani. Condannò l'apatia del popolo, che, dormicchiando, con un'inescusabile economia, mostra di misconoscere, e di non apprezzare l'opera indefessa e quasi gratuita di detto Segretariato.

L'oratore fu così felice, che il per il suo dire piedi, cento e più emigranti si ascrissero; al momento furono istituiti due comitati promotori, uno per Rivis l'altro per Turrida; questi comitati riceveranno inscrizioni, distribuiranno tessere, almanacchi e comunicheranno al centro le vertenze che potrebbero sorgere in avvenire.

Al caro e simpatico dott. Biavaschi vada il nostro plauso, la nostra gratitudine, con la ferma speranza di riudire quanto prima la sua parola alata e sincera!

Così va bene! Sempre avanti!

Lavori in Chiesa

Son già trascorsi tre mesi che la Chiesa Parrocchiale di Turrida è tutta in sossopra.

L'impresario sig. Giovanni Costantini da Cividale, sta ultimando dei restauri radicali. Il lavoro riesce artisticamente splendido. La spesa, tutto compreso, s'aggira sulle **undici mila lire**, che vengono raggranellate mediante offerte.

La Chiesa si crede verrà consacrata nel mese di marzo.

Bravi Turridesi, quanto può fare la vostra fede!!

MOGGIO UDINESE

Per una scuola di lavoro femminile

Bellissima idea e rispondente a un vero bisogno del paese quella, che sta attuando la Società Operaia Cattolica, cioè l'istituzione di una scuola di lavoro per le ragazze, direttrice e maestra una suora di Maria Bambina, che verrà a crescere il numero di quelle, che tante simpatie hanno raccolto nel campo dell'Asilo Infantile.

Così la Società Operaia Cattolica, feconda e instancabile promovitrice di ogni opera tendente alla elevazione del popolo, completa se stessa, traendo dal suo seno, una ad una, tutte quelle correnti di vita moderna, nelle quali e per le quali si realizza il programma democratico cristiano.

TAMAI DI SACILE

Un attentato di zingari

La sera della chiusura della S. Missione tre sconosciuti, chiamati dal popolo «zingari», insultarono i pochi presenti in una osteria del paese. Non solo, ma uno di essi ebbe l'ardire di sparare tre colpi di rivoltella contro quelli che mostravano di disapprovare il loro contegno. I colpi non riuscirono mortali — però una palla s'infisse nella gamba di Antonio Piccinin; e tuttora egli la porta, attendendo l'operazione dolorosa che verrà ad estrargliela.

In seguito a tale feroce attentato contro pacifici popolani, è naturale supporre ciò che è avvenuto. Due coraggiosi, Serafino Lazzari e Giovanni Mazzon riuscirono a strappare dalle mani dell'assassino le due rivoltelle che impugnavo — e poi nacque la reazione.

Lo sconosciuto venne tempestato di pugni. Ma verso le 22 tutta la brigantesca comitiva fuggì con le baracche e con le donne. L'autorità indaga... Ma perchè il telefono che possediamo, non funziona? Perchè erano suonate le «nove» e quindi il servizio era sospeso. E la legge perchè permette a questi vagabondi di circolare, mentre spessissimo col loro contegno provocano disordini assai gravi?

Consiglio Provinciale

Lunedì si ebbe il Consiglio Provinciale. Di notevole si fu l'approvazione dei bilanci, l'aumento da L. 1000 a 2000 del sussidio alle istituzioni che tutelano l'emigrante.

Il Consiglio però è stato interessante nel senso che i moderati, compresi quelli eletti coi voti dei cattolici, votarono contro Casasola e contro Fantoni, i due consiglieri cattolici designati per i posti di membro della deputazione e di vicesegretario, posti che erano stati prima occupati dai cattolici. Notate che contro il Fantoni perfino i socialisti, oltre ai radicali, votarono pel candidato liberale!

Oh come ha ragione il popolo cattolico che non vuol sapere di moderati nelle elezioni! Sicuro, faremo da soli.

LA SETTIMANA POLITICA

LA CAMERA

si è chiusa giovedì e si riaprirà il 6 febbraio.

LA CONFERENZA PER LA PACE

a Londra va per le lunghe. La seconda seduta fu sospesa perchè i delegati turchi non aveano il potere di trattare coi greci non avendo questi concluso l'armistizio. Si tenne seduta anche giovedì, ma fu dovuta rimandare a sabato in attesa delle istruzioni inviate da Costantinopoli per mare.

La conferenza degli ambasciatori delle grandi Potenze si chiuse venerdì. Il risultato è segreto.

AUSTRIA E SERBIA

destano sempre apprensioni. L'Austria non vuol permettere alla Serbia un porto sull'Adriatico, a costo di una guerra ed ha già col richiamo sotto le armi più di un milione di soldati pronti alla guerra.

Notizie agrarie

ROMA, 14.

Ecco le notizie agrarie della 3.a decade di novembre 1912.

LIGURIA — La semina del frumento è ovunque ultimata e i primi seminati germogliano in buone condizioni. Continua la raccolta delle foglie e si è iniziata la svinatura dei vini nuovi. I forti venti hanno molestato alquanto le olive. Le pioggie, quantunque scarse sulla Riviera, hanno molto avvantaggiato lo sviluppo delle diverse colture.

PIEMONTE — I lavori di concimazione si sono molto intensificati, e continua il pascolo nei prati ricchi di vegetazione. Attivamente prosegue il taglio degli alberi. Si attende alla raccolta delle verdure invernali. Le pioggie e le nevicate non molto frequenti riuscirono di gran vantaggio alle diverse colture.

LOMBARDIA — Si è iniziato il taglio dei cedui e con molta alacrità proseguono le concimazioni e los casso delle fosse per le nuove piantagioni. Le brinate continue, poco intense, non hanno danneggiato le campagne e specialmente le marcite

VENETO — Il frumento ovunque germoglia in buone condizioni. Gli orti si mantengono belli e ricchi di rigogliosa vegetazione. I lavori campestri, specie d'interramento e di concimazione si intensificano. Prosegue attivamente il taglio del legname.

EMILIA — Il frumento ovunque si presenta bello, e le gelate frequenti ne hanno rallentato la vegetazione. Ultimato l'interramento delle viti, prosegue il taglio delle siepi e lo scalvo delle piante. Gli orti e i pascoli sono rigogliosi. Perdura in diversi siti qualche invasione arvicole

MARCHE ED UMBRIA — Le basse temperature verificatesi hanno ritardato la vegetazione del frumento che ovunque si presenta bello. Prosegue la raccolta degli olivi e generalmente l'esito è soddisfacente. Si raccolgono in abbondanza le ortaglie, e si inizia qua e là la raccolta dei tartufi non ancora giunti a perfetta maturazione. La troppa umidità ha alquanto ritardato la sistemazione dei terreni.

TOSCANA e LAZIO — Generalmente i cereali nascono e presentano bella vegetazione. Si inizia la raccolta degli olivi che risulta soddisfacente e in qualche località anche abbondante. Le pioggie hanno intensificato la vegetazione dei prati e degli orti. Favoriti dalle buone condizioni atmosferiche proseguirono i diversi lavori campestri e specialmente quelli di rinnovo.

REGIONE MERIDIONALE ADRIATICA — Le insolite pioggie abbondanti sono riuscite molto utili alle campagne e specialmente la vegetazione dei prati si è grandemente sviluppata. Volge al termine la raccolta delle ulive con esito soddisfacente, gli ortaggi sono rigogliosi i foraggi in genere abbondano.

REGIONE MERIDIONALE MEDITERRANEA. — Le buone condizioni della stagione hanno accompagnato le ultime semine autunnali e il frumento ovunque vegeta bene. E' quasi ultimato il raccolto delle ulive con risultato soddisfacente. Attivamente continuano i lavori di scasso nei vigneti. Le abbondanti pioggie hanno favorito lo sviluppo della vegetazione negli orti e nei prati.

SICILIA — Le pioggie abbondanti nelle regioni occidentali hanno rallentato il proseguimento dei lavori campestri. Il frumento ovunque germoglia bene e gli orti sono aperti di rigogliosa vegetazione. Il raccolto delle ulive è quasi alla fine con risultato mediocre. Si raccolgono i limoni; ottimi e promettenti gli aranci.

SARDEGNA. — Le precipitazioni acquee gran giovamento hanno apportato ai prati e agli orti che presentano bella vegetazione. Ultimate le semine dei cereali e già in alcuni siti cominciano a germogliare. Si intensificano le concimazioni. Buone previsioni si fanno per gli agrumi.

I socialisti friulani paladini della proprietà privata

Questa è dedicata ai socialisti della Carnia e... del Friuli.

In una interpellanza al Consiglio Provinciale di lunedì, svolta dal consigliere Somma, socialista, eletto pel Mandamento di Tolmezzo, ma firmata da tutti e tre i consiglieri socialisti, si rimproverava la Deputazione Provinciale di non interessarsi del nuovo regolamento pei boschi perchè il Governo angaria la proprietà privata (così), impedendo ai proprietari di boschi, fra i quali è il socialista, ma punto proletario Somma, di tagliare quante piante vogliono nei loro boschi.

Non c'è carnico o friulano che non conosca i veri fiumi di lacrime che hanno fatto versare in Carnia e in Friuli le inondazioni in tempo di montane, causate dal fatto che i nostri padri, imprevidenti spogliarono le montagne dei loro alberi. Tutti oggidì lo sanno che se i torrenti sono tanto impetuosi e grossi, e fanno di campi, di prati e di pascoli ghiaia e frane lo si deve alla denudazione delle montagne. Il Governo ha dunque diritto e dovere di imporre vincoli ai proprietari dei boschi, pel bene di tutti, anche se fra i proprietari di boschi c'è un Somma socialista.

Si procuri, questo sì, di combinare il bene dei pascoli delle capre, del trasporto delle legna, della raccolta delle foglie colla conservazione dei boschi, ma non si venga a lamentare le restrizioni imposte dal Governo ai proprietari dei boschi.

Che poi questi lamenti e queste proteste le faccia un socialista, un eletto dai socialisti......

I socialisti del Mandamento di Tolmezzo possono andar gloriosi di aver eletto un rappresentante che va in Consiglio Provinciale a tutelare gli interessi dei grossi proprietari di boschi, cioè i suoi, contro gli interessi dei piccoli proprietari di terra, che si vedono portar via dalle acque i loro prati e i loro campicelli. Una volta dicevano che i socialisti volevano l'abolizione della proprietà privata, e che ogni possedimento passasse allo Stato. Oggi i socialisti deplorano le menomazioni legittime che lo Stato fa dei diritti dei proprietari. Oh se non è allegro il mondo! Almeno il mondo di Severino Somma, socialista e grosso proprietario di boschi, e il mondo dei socialisti carnici che lo hanno eletto!

Il quale Somma Severino ha preso una solenne cantonata perchè la Deputazione gli ha risposto che essa non può far nulla di quello che egli pretendeva, non possedendo essa boschi; invece quello che rimproverava di non fare alla Deputazione, il signor Somma Severino doveva rimproverare a se stesso e pretendere da se stesso, essendo egli, l'eletto dei socialisti, grosso proprietario di boschi. Oh che topica!

Cronaca cittadina

Scambio di visite tra l' Arcivescovo e il Prefetto

Trovandosi assente S. E. l'Arcivescovo per la Visita pastorale, l'ill.mo sig. Prefetto comm. C. V. Luzzatto dovette ritardare la sua visita al nostro Arcivescovo. Questa ebbe luogo martedì 17 a mezzodì al Palazzo Arcivescovile.

Mercoledì 18 pure a mezzodì S. E. l'Arcivescovo restituiva la sua visita all'ill.mo Prefetto al Palazzo della R. Prefettura.

Ci si assicura che i colloqui sono stati reciprocamente cordiali ed ottima la reciproca impressione delle due Autorità, che intendono serbare i migliori rapporti.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Nella seduta del 15 Dicembre 1912 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Cattedra Ambulante di Agricoltura

— Visto che pel ritardo frapposto da alcuni Comuni ad aderire al Consorzio per dare l'assetto giuridico alla Cattedra ambulante di Agricoltura, la Cattedra stessa non potrà funzionare col 1.o gennaio p. v. come ENTE A SE', nè essendo conveniente che la Catedra subisca interruzioni nel funzionamento si autorizzò il Presidente ad inviare una Circolare ai Comuni della Provincia perchè devolvano metà del contributo 1913 all'Associazione Agraria Friulana, la quale, come per lo passato, lo erogherà al Comitato centrale della Cattedra per il funzionamento delle varie sezioni con l'ordinamento attuale durante il primo semestre 1913. — L'altra metà del contributo, se il Consorzio sarà costituito, verrà nel prossimo luglio versata all'amministrazione consorziale.

Varie

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Riccardo Gattolini diretta ad ottenere la concessione di attuare un impianto di conduttura elettrica in Romans di Varmo.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 6 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

Ricompense al valore ai friulani morti in guerra

Ci telegrafano da Roma, 17, notte:

Nel secondo elenco delle ricompense al valore militare ai morti in guerra o in seguito a ferite nella campagna italo-turca figurano i seguenti friulani: caporal magg. dei bersaglieri Di Filippo di Lestizza, caporali Viscardo di Bertiolo, Del Missier di Ampezzo, Bazzano di Casarsa, caduti a Sciarra Sciat e il soldato Maran di San Giorgio di Nogaro caduto ad Henni.

Una grande pesca di beneficenza al Teatrino del Carmine

Domenica 29 corr. mese al Carmine avrà luogo una grande pesca di beneficenza a favore del Ricreatorio e del Circolo giovanile. La pesca è stata arricchita da circa due mila regali — molti davvero splendidi — forniti col concorso generoso di tutta la Parrocchia e anche da altre famiglie cittadine aventi relazioni colla parrocchia. A questa pesca si sono interessati tutti i ceti; dal ricco al popolano, con una unanimità di slancio veramente confortante.

Ecco i nomi delle illustri Patronesse della Pesca:

Cont.a Gropplero Margherita n. Ciconi-Beltrame, presid. — Cont.a Attems-De Vardacca Irene — Sig.a Boccacini-Morelli Angela — sig.na Bodini Maria — Cont.a Chinotto-Luongo Chiara — Sig.a Franzolini-Rizzi Maria — March.a Gravisi Elisa ved.a Pracchia — Sig.a Nadigh-Pigatti Bianca — Sig.a Oberoffer-Missoni Ida — Sig.na Paruzza Elvira — Sig.a Passero-Del Giudice Luisa — Sig.a Picco Giustina — Con.a Dal Torso Angela Romano — Sig.a Zamparo-Prucher Caterina.

Tra i regali notiamo magnifici servizi da tavola, bicicletta, macchina da cucire, un prezioso orologio da tavola, una cucina economica, servizio per toelette, servizio in argento per pesce, vari servizi per caffè, parecchie... bestie, comestibili, quadri, artistici portafiori, portacarte, utensili domestici. Grazioso particolare; gran parte dei doni sono fattura di parocchiani e di parocchiane; gingilli usciti da mani gentili, oggetti di casa lavorati dall'industria popolana.

Per le nuove iscrizioni elettorali

Coloro i quali pur avendone il diritto non sono stati iscritti nelle liste elettorali compilate dalla Commissione Comunale possono ora presentare la loro domanda alla Commissione Provinciale.

Come si fa la domanda

Alla Commissione Elettorale Provinciale
di..................

Il sotoscritto .... figlio di........ nato a.................. il.......... e residente nel Comune di .... domanda di essere iscritto nelle liste elettorali politiche del Comune di..........

(Firma del richiedente)
(Data).

Quali documenti si devono unire

Alla domanda si devono unire i seguenti documenti:

1. *Atto di nascita.*
2. Certificato comprovante il titolo per cui si chiede l'iscrizione (questo per chi non ha ancora compiuto i 30 anni).
3. *Certificato Penale* rilasciato dal Procuratore del Re.
4. Certificato di residenza rilasciato dal Sindaco ove risiede.
5. *Atto di rinuncia* rilasciato dal Sindaco ove risiede. (Questo per chi domanda di essere iscritto in un Comune diverso da quello ove attualmente risiede).

A chi si devono inviare i documenti

I documenti, tutti in carta libera, devono inviarsi:

Al Segretario
della Commissione Elettorale Provinciale
presso la R. Prefettura
di..................

Sarebbe cosa ottima che a scanso di equivoci e smarrimenti gli incarti si spedissero in lettera aperta ma raccomandata.

Quando spira il termine per la presentazione delle domande

Il termine fissato dalla legge per la presentazione delle domande alla Commissione Elettorale Provinciale spira il giorno 4 Gennaio 1913 dovendo il 5 successivo detta Commissione iniziare i suoi lavori:

Vedano pertanto gli amici e quanti sta a cuore il pubblico bene di porsi tosto al lavoro che il tempo stringe.

La riforma dell'Unione Popolare
Il Segretariato Generale a Padova

Leggiamo nella *Libertà* di Padova:

Il Cardinale Merry del Val ha fatto tenere a nome del Santo Padre al Presidente Generale dell'Unione Popolare il nuovo Statuto del grande sodalizio cattolico.

I principi, gli scopi, i mezzi di azione e di propaganda dell'U. P. restano quali furono dettati al sorgere della vasta associazione. N'è riformato invece l'organismo in maniera corrispondente allo sviluppo raggiunto in sei anni, che rende ormai insufficiente un unico centro di studio, di propaganda, di organizzazione e di azione.

La riforma, tenendo conto del voto espresso da varie Diocesi e da alcuni autorevoli congressisti della Settimana Sociale, consiste nella istituzione di Sezioni Diocesane divise in Gruppi parrocchiali, le quali con un'equa ripartizione delle quote sociali promuovano tutto il lavoro di propaganda e di azione coi mezzi da esse reputati adatti alle diverse condizioni dei luoghi; mentre ad un Segretariato generale spetta la sola funzione di indirizzo di studio e di organizzazione.

Il Segretariato generale, che ha sede presso la residenza del Presidente, comincerà a funzionare, probabilmente in Aprile, ad organizzazione compiuta: quando cioè le Sezioni Diocesane avranno eletto i Consiglieri regionali nel Consiglio Direttivo e questo sarà stato convocato in Roma.

Si calcola appunto che, comunicato fra giorni agli Ecc.mi Ordinari lo Statuto ed interessati ad attuarlo, si avrà entro tre mesi formato il Consiglio Direttivo, e quindi compiuta la riforma.

E' inutile notare come la importante ed attesa riforma, risponda ad una ormai palese necessità; renda più libero ed efficace il lavoro nelle singole Diocesi e conceda a questa la soddisfazione di cogliere direttamente i frutti morali del loro lavoro, mentre la propaganda e la sua conseguenza diretta, l'iscrizioni dei soci, saranno moltiplicate.

Un brigantaggio nel cuore di Vienna

VIENNA, 19, sera.

Tre giovinastri due dei quali mascherati entrati ieri durante il riposo del mezzogiorno negli uffici della casa Phreiter nella Neubaugasse minacciarono col revolver il capo della casa e suo figlio e dopo averli legati li attaccarono solidamente alle sedie: li depredarono dei loro gioielli e presero dalla cassa 960 corone. Indi si allontanarono dopo aver tagliato i fili telefonici e dopo aver impedito al capo della casa e a suo figlio di gridare al soccorso. I briganti tornarono due volte per assicurarsi che le loro vittime erano ancora legate alle sedie. Queste avendo potuto finalmente liberarsi detero l'allarme e la polizia ha mosso subito alla ricerca dei malfattori.

A VOLO D' UCCELLO

— Durante la settimana passata S. E. Mons. Arcivescovo fu in visita pastorale a Billerio, a Sedilis e a Magnano in Riviera. Non diamo una vera cronaca particolareggiata di ogni singola visita per non ripeterci. In ogni luogo S. E. fu accolto con plauso dalla popolazione che assistette compatta alle sacre funzioni. Stragrande il numero delle Sante Comunioni. Da ogni luogo S. E. riportò incancellabile gradito ricordo della fede e della pietà dei popolani.

— I furti, specialmente quelli sacrileghi, continuano con un crescendo impressionante. L'altra settimana erano prese di mira le chiesette della Carnia, ora viene la volta di quelle del medio e basso Friuli. A Palmanova, durante la notte del 13, i ladri penetrati nel Duomo, spezarono la porta della sacristia cercarono di impossessarsi della cassaforte e non riuscendovi si accontentarono di sei cassette delle elemosine.

Furono arrestati Antonio Bassano, Luigi Muratori, Finotti Luigi e Scrassolo Ermenegildo sui quali pesano gravi indizi.

— A Pozzuz (Attimis), il giorno di sabato i soliti ignoti forzata la porta della chiesa rubarono una cassetta di elemosine contenente una decina di lire.

— A Codroipo furono arrestati certi Cecchini Antonio e Gregoris Ottavio quali autori di un furto in danno di un'oste di Sedegliano.

— A Fagagna avvengono continui furti di polli, oche, tacchini, senza che si possa scoprire chi sia il ladro. Certo questo deve essere qualcuno a cui piace passar bene le feste di Natale.

— La Giunta Comunale di Maiano ha deliberato di cambiare totalmente il tetto della casa comunale in seguito alla caduta del cornicione.

— I giovani del Circolo di Maiano domenica sera dettero il dramma «Un fanciullo martire». Furono assai applauditi per la loro bravura.

Corriere del Gastaldo

L'odore di cautchou nel vino

L'odore di *chautchou* nel vino deriva sempre dai tubi impiegati nel travaso i quali non sono, per molto tempo dopo adoperati, curati dagli agricoltori o cantinieri.

Per impedire che detti tubi comunichino al vino questo sgradevole odore si pratica la lavatura dei medesimi prima del loro uso. Si consiglia di far passare più volte attraverso il tubo una soluzione di carbonato di soda al 3 per cento alla temperatura di 40-50 gradi, di lavare poscia i tubi stessi con 16-20 litri di vino caldo al quale sia stato aggiunto nella proporzione del 2-3 per cento di acido citrico o tartarico e di risciacquare infine per bene con acqua fresca.

Colorazione anormale dei formaggi

Talvolta i formaggi in latteria durante la maturazione subiscono in vari punti una colorazione giallastra o rosea se sono a pasta molle e rosso bruna se sono a pasta dura. La causa di questa alterazione risiede in un microbo che si sviluppa nella massa del formaggio. Per prevenire tale inconveniente basta lavare gli attrezzi in legno alla calce ed esporli quindi all'azione dei raggi del sole per qualche ora.

Parmen.

I prezzi del mercato e il sistema poco onesto del Comune di Udine

Sul giornale noi andiamo settimanalmente pubblicando i prezzi del mercato che fa stampare il Comune. Ma siamo in obbligo di protestare una buona volta contro il sistema iniquo col quale è compilato il listino dei prezzi. I generi sono segnati ad un prezzo molto inferiore del reale; specialmente i grani, i fagiuoli ecc.

A quale scopo? Si capisce: si vorrebbe ingannare sui prezzi la campagna che produce e vende i generi a favore della città che compera e che consuma. Si spera di accalappiare qualche alocco campagnuolo perchè venda al Forno Comunale il grano ad un prezzo inferiore a quello corrente. Potrà darsi che qualcuno sia cascato per lo passato nella trappola, ma oggi crediamo che il tranello non riesca più. Chi ha merce da vendere è diffidente e non si accontenta dei bollettini pubblicati dal Municipio di Udine, ma si informa dei prezzi correnti sulla pazza.

Ma chiediamo noi: è lecito è onesto un tale sistema? I galantuomini non lo possono praticare. Ed ora che è anche inutile perchè non redigere il bollettino colla verità e dare con esso una nuova norma sicura, senza gettare lo scompiglio sul mercato.

I nostri abbonati e lettori tengano dunque conto che i prezzi segnati dal Comune di Udine eche noi pubblichiamo sono sempre notevolmente inferiori ai prezzi praticati sui mercati.

Importantissimo.

Dopo trattative, che durarono diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storie Sacre illustrate e legate.

La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazie al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel guadagno, la poniamo in vendita al minuto

a L. 0.75 la copia.

I Rev. Sacerdoti e tutti vedranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per noi ma per i nostri clienti; non era, nè è, ne sarà un ballon d'essai.

Ed ora rivolgiamo calda preghiera a tutti onde abbiano a prenotarsi al più presto per il numero di copie loro occorrenti; così toglieranno a noi l'incubo d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.

Le copie saranno spedite in giornata.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

Nostra ultima novità editoriale.

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano *Dree Blanch di Sandenêt*

Li's fueis dopo da' j flôrs

Prezzo Lire 1.60.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, pel lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.—, granoturco giallo da L. 16.10 a 19.30, id. bianco da L. 16.50 a 19.85, Cinquantino L. 12.— a 14.20, Avena da L. 25.50 a 26.50, al quintale, Segala da L. 17.50 a 18.80 all' ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 25.— a 38.—, Patate da L. 7.50 a 10.—, castagne da L. 15.— a 20.—, Marroni da 35.— a 38.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 43 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 290, a 3 0 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 48.50 a 55.50, id. id. comune da L. 37.50 a 44 50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 192, di vacca (peso morto) L. 170, id. di vitello da L. 100 a —, id. di porco (peso vivo) L. 135 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.20 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.60 a 1.90, galline da L. 1.55 a 1.85, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.30 a 1.80, anitre da lire 1.30 a 1.45, oche vive da 1.20 a 1.45, id. morte da L. 1.40 a 1.90 al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 190 a 210, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 146 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.05 a 8 80, id. II qual. da L. 7.30 a 8.05, id. della bassa I qual. da L. 6.60 a 7.55, id. II qual. da L. 5.60 a 6 60, erba spagna da L. 7.50 a 9.30, paglia da lettiera da L. 4.20 a 5.— al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.10, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.70, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino

Diffondete

La Nostra Bandiera